

INDIA Indira Gandhi annuncia contatti col Pakistan

A pag. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NAPOLI

Il marine ha assassinato i 3 napoletani per rapina

A pag. 5

Altre due basi conquistate nonostante l'intervento dell'aviazione americana

Vietnam: si sviluppa l'attacco del FNL Parigi: gli USA contro la trattativa

Le menzogne di Nixon

IN GENNAIO il presidente Nixon, nel suo « messaggio sullo stato del mondo », disse che, nel Vietnam, gli Stati Uniti si trovavano davanti a due strade: quella dei negoziati, e quella della « vietnamizzazione »...

anni della presidenza Nixon. La « vietnamizzazione », tuttavia, non è mai riuscita, se non nei distretti di Saigon e della Casa Bianca. Proprio per il modo col quale essa veniva attuata, essa creava le premesse della propria distruzione. La propaganda americana addebita ora all'« invasione » dal nord lo sfacelo dell'esercito « vietnamizzato » nelle province settentrionali. Ma il pretesto propagandistico avrebbe qualche possibilità di essere raccolto se non vi fosse, dietro gli avvenimenti in corso, la realtà che abbiamo descritto, e se non si sapesse, grazie alle rivelazioni (o alle conferme) dei « documenti del Pentagono », di quanti colossali bugie siano capaci gli uomini di Washington per giustificare le proprie mosse, politiche o militari. « Invasione » dal nord? Nessuno a Washington ne aveva mai parlato, finché non si trattò di giustificare le sconfitte subite dai fantocci, 40 o 50.000 uomini che attraversano la fascia militarizzata, senza che nessuno se ne accorga, completi di carri armati, cannoni pesanti e razzi antiaerei, per concentrarsi in una zona che è larga poche decine di chilometri e profonda pochissimi? « Punta verso sud », quando le notizie di ieri dicono che gli attaccanti puntano anche « da sud verso nord », « da ovest verso est », e persino agiscono in zone come il delta del Mekong e gli altipiani centrali, a centinaia di chilometri di distanza?

I patrioti hanno catturato mille prigionieri, 110 pezzi di artiglieria, 100 carri armati e autoblinde ed hanno abbattuto quarantacinque aerei e affondato tre navi — Insorte le popolazioni deportate nei campi di concentramento — Febbrile e caotico ammassamento di truppe fresche dei fantocci per tamponare la rotta — La RDV nuovamente attaccata da aerei americani



Vietnam del sud — Mercenari saigoniani feriti vengono trasportati in ospedali lontani dal fronte settentrionale dove continua l'avanzata dei patrioti

Dal nostro inviato

HANOI, 4. I successi delle forze di liberazione e la vera e propria rotta dell'esercito del governo fantoccio di Saigon nella regione fortificata di Quang Tri e di Thua Thien hanno sollevato l'entusiasmo della popolazione di Hanoi, che stamane viene ampiamente informata con un preciso e dettagliato quadro della situazione creata nel Sud Vietnam. Per le strade e nei luoghi di lavoro, capannelli di gente si formano attorno agli altoparlanti che diffondono le notizie sul rapido evolversi degli avvenimenti. « Crimine inaudite, castigo meritato », afferma la voce dello speaker di radio Hanoi, iniziando la lettura dei bollettini dal fronte e commentando le vittorie riportate in questi quattro giorni di combattimenti dalle forze di liberazione.

Il quotidiano del partito Nhandan e l'organo dell'esercito Quando Nhandan dedica agli avvenimenti tutta la prima pagina, e il secondo pubblica una cartina che indica le direttrici d'attacco, le posizioni conquistate, e i centri dove la popolazione e reparti militari e paramilitari dell'amministrazione fantoccio di Saigon si sono sollevati passando dalla parte delle forze di liberazione. Il quadro che ne risulta giustifica appieno l'entusiasmo delle popolazioni e conferma le previsioni fatte negli ultimi tempi sul sicuro fallimento delle speranze riposte da Nixon sul vantato successo della vietnamizzazione.

Dal 30 marzo al 3 aprile le forze di liberazione hanno attaccato sulla strada n. 9 che va dalla costa verso il confine con le zone libere del Laos, e sulla strada n. 1, che scende verso l'antica capitale imperiale di Hue. Qui si è svolta una dura battaglia, e l'intera provincia di Quang Tri è nelle mani delle forze di liberazione; 5.500 nemici sono stati messi fuori combattimento, oltre mille catturati sulla strada n. 9 dove già all'inizio dello scorso anno i soldati del governo fantoccio riportarono una sanguinosa e decisiva sconfitta. Il 56. reggimento di Van Thieu è passato con armi e bagagli...

Franco Fabiani

(Segue in ultima pagina)

Il no americano alla ripresa dei colloqui

PARIGI, 4. Gli Stati Uniti hanno respinto oggi una nuova proposta, venuta dalle delegazioni del GRP del Vietnam del sud e della RDV, di riprendere, dopo domani giovedì, le sedute della conferenza a quattro di Parigi sul Vietnam, interrotte unilateralmente e pretestuosamente dagli americani. Le note del GRP e della RDV fatte pervenire stamane alla delegazione americana affermano che se i lavori della conferenza non riprenderanno « l'intera responsabilità ricadrà sul governo americano, colpevole di continuare a sabotare i negoziati ».

La nota della RDV accusa gli Stati Uniti di continuare i bombardamenti sul territorio del Vietnam del nord e di preparare attivamente attacchi ancora più massicci e più violenti. Quella del GRP denuncia le dichiarazioni rilasciate ieri dal portavoce della Casa Bianca: « l'amministrazione Nixon — è detto nella nota — minaccia di rinnovare nuovamente all'impiego della fanteria americana nel Vietnam del sud e di abbandonarsi a nuove avventure militari contro la RDV ».

PENSIONI

Manifestazione a Roma con Berlinguer

Venerdì in piazza Navona - Delegazioni da ogni regione - L'impegno dei comunisti per la soluzione del problema che riguarda milioni di italiani

Una grande manifestazione del PCI sulle pensioni si terrà venerdì a Roma, in piazza Navona, con la partecipazione del compagno Enrico Berlinguer. Alla manifestazione saranno presenti migliaia di pensionati e lavoratori provenienti da ogni parte d'Italia. Sono state già annunciate folte delegazioni che arriveranno in pullman da Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Livorno, Siena, Napoli, Bari, Foggia; treni speciali sono in preparazione da Torino, da Milano, da Genova, da Ancona.

l'iani hanno dovuto subire un nuovo inganno da parte del governo democristiano: la DC ha respinto, in sede di discussione alla Camera del bilancio dello Stato, le proposte comuniste di procedere ad un immediato miglioramento delle pensioni, come anticipazione delle necessarie misure di riforma che dovranno essere emanate dal nostro Parlamento e che dovranno prevedere l'aumento dei minimi di pensione e la equiparazione delle varie forme pensionistiche. Egli dinanzi a queste richieste, così come alle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali che si vendevano portavoce di uno stato di grave disagio esistente tra i pensionati italiani, il governo non ha finora cambiato atteggiamento rifiutando perfino di impegnarsi per la concessione di un account.

A PAGINA 8

Le indagini a Bolzano sulle esercitazioni militari dei fascisti

Altri tre missini accusati per i campi di guerriglia

Si tratta di tre dirigenti del movimento giovanile del MSI di Vicenza e noti picchiatori — Chi è il « Duce Von Bozen »

Freda interrogato per sei ore dal giudice (a pag. 6)

Altri tre « avvisi di reato » sono stati emessi dalla Procura della Repubblica contro altrettanti giovani fascisti che nell'estate scorsa hanno partecipato al « campo-scuola » di addestramento alla guerriglia al Passo Penes in Alto Adige. Salgono così a dodici gli indiziati — accusati di « associazione per delinquere » — fra cui, come è noto, il consigliere regionale del MSI Andrea Mitolo. I tre elementi di destra — identificati — sono tutti della provincia di Vicenza e assai noti per le loro attività eversive. Sono: Fernando Petracca, 31 anni da Thiene, il quale sarebbe stato il comandante del campo-scuola; Domenico Rigoni, 25 anni da Thiene e Alessandro Fiorani, 21 anni da Vicenza, tutti iscritti al MSI fino al 5 febbraio scorso, data in cui l'Almirante in persona li ha dichiarati « decaduti » dalla iscrizione, nel tentativo di salvare la faccia al MSI di Vicenza dopo le ripetute bravate dei figuranti. Essi infatti sono stati tutti denunciati per una bestiale aggressione compiuta alla fine dello scorso anno scolastico contro gli studenti del liceo « Pigafetta » di Vicenza, con catene e manganelli. La banda girava a quel tempo per la regione Wolswagen di remota provenienza altoatesina.

Il Petracca è stato nuovamente denunciato nel febbraio scorso per l'attacco a tre studenti democratici vicentini. I tre hanno accumulato una serie impressionante di aggressioni a Vicenza e anche altrove sono ben conosciuti dalla polizia che tempo fa aveva assegnato il Fiorani al domicilio coatto. Petracca è stato rappresentante nazionale del movimento giovanile del MSI e segretario regionale e provinciale del « Volontari nazionali », raggruppamento di cui faceva parte anche Rigoni.

Altri tre giovani veneti (due di Vicenza e uno di Padova) sono ancora ricercati per la vicenda del campo-scuola altoatesino. La notizia della notifica dell'avviso di reato (l'accusa è di « associazione per delinquere ») emesso dalla procura della Repubblica di Bolzano nei confronti dell'avv. Andrea Mitolo, consigliere regionale del MSI, ha sollevato notevoli scalpore in tutta la Regione. Infatti il gerarca, verso il quale si sono rivolte le legittime attenzioni della Magistratura in relazione al finanziamento dell'attività paramilitare svolta da noti esponenti del cosiddetto « Fronte nazionale della gioventù », è da sempre il numero uno del neo-fascismo altoatesino.

Tra i sudtirolesi, poi, il Mitolo rappresenta la controparte di quella linea politica nazionalistica, « sopraffattrice dei diritti della minoranza nazionale di lingua tedesca, che ebbe nel ventennio fascista la sua triste attuazione. Il giornale locale di lingua tedesca, il Dolomiten, gli ha affibbiato da anni il nomignolo di « duce von Bozen » (il « duce » di Bolzano).

Innanzitutto va detto che gli ambienti del MSI hanno ingoiato male il rospo e forse.

g. f. f. (Segue in ultima pagina)

Advertisement for 'd.c.s.' (Democratic Christian Students) featuring a logo and text about their activities and goals.

La scelta a destra della DC si concretizza contro la grande massa dei lavoratori

SCANDALOSI AUMENTI PER GLI ALTI BUROCRATI PROMESSI DAL GOVERNO A DANNO DEGLI STATALI

Gli stipendi dei direttori generali verrebbero raddoppiati — Accolte tutte le proposte DIRSTAT — Il provvedimento non contempla nessuna seria misura di riforma della Pubblica Amministrazione — Conseguenze imprevedibili per il pubblico impiego — Una mostruosa piramide burocratica

TABELLA DEGLI STIPENDI ANNUI. Table with 5 columns: Posizione, Prima del riassetto, Dal 1. luglio '70 (con riassetto), Differenza aumento per dirigenti, Differenza. Rows include Direttore Generale A, B, C, Ispettore Generale, Direttore Divisione, Direttore Sezione, Consigliere, Segretario Capo, Segretario Capo (iniziale), Segretario Princ., Segretario, Coadiut. Super., Coadiut. Princip., Coadiutore (iniziale), Commesso Capo, Commesso (iniziale).

La tabella mostra l'andamento delle retribuzioni degli statali, partendo dalla situazione prima del riassetto, arrivando agli aumenti dopo quel provvedimento, fino alle proposte di aumento con il provvedimento sulla dirigenza che il governo vorrebbe varare. E' evidente lo scandaloso rapporto che il governo DC si affretta a determinare all'interno delle categorie.

« Vertiginosa escalation retributiva di una casta di privilegiati: questa la definizione che una nota della Federsitai CGIL dà del provvedimento relativo al riassetto della dirigenza statale elaborato dagli uffici della Riforma ».

La Commissione parlamentare per il parere sui decreti delegati per la riforma burocratica, con la presidenza del democristiano Antonio Mancini — afferma la nota — sta per concludere frettolosamente l'esame del decreto attuante la dirigenza in una situazione in cui manca il numero legale e la componente maggioritaria è rappresentata dai diretti beneficiari del provvedimento.

Con questo « parere » il governo monocolori senza fiducia, che il Parlamento non avrebbe certo delegato a legiferare per suo conto, sembrerebbe intenzionato a varare il decreto.

Abbiamo già ampiamente dimostrato che senza aver prima riordinato i Ministeri nessuna ipotesi di nuova disciplina delle funzioni dirigenti è possibile.

(Segue in ultima pagina) A PAGINA 4 UN ARTICOLO DEL COMPAGNO A. CARUSO

Arrestato un giovane: ha partecipato alla sanguinosa rapina di piazza Vittorio?



Luigi Bordoni, 22 anni, è sospettato dai carabinieri di aver preso parte al « colpo » del 13 marzo scorso, in cui fu ucciso l'appuntato di polizia Antonio Cardilli

A PAGINA 8